

Berna, 9 novembre 2005

## **COMUNICATO STAMPA**

**Sanità: si abbassa la guardia per i confini nazionali, quelli cantonali non si toccano**

**Il consigliere federale Couchepin rivela i nuovi progetti di risparmio. Vuole incoraggiare la scelta dei generici, ridurre i contributi dell'assicurazione malattia per i medicinali e le spese delle analisi di laboratorio. Inoltre i pazienti che hanno l'assicurazione di base devono potersi curare all'estero a spese delle casse malati. All'inizio del 2006 il DFI desidera porre in procedura di consultazione, tra l'altro, la proposta di mitigare il principio di territorialità.**

Il DFI punisce gli ospedali e le cliniche svizzere per gli svantaggi concorrenziali di cui se ne dovrebbe assumere la responsabilità. Se si aprono i confini nazionali per le prestazioni sanitarie dell'assicurazione di base, i pazienti con questa assicurazione potranno sottoporsi a un trattamento, a una terapia o alla riabilitazione anche all'estero. Perché allora non si aprono i confini di Stato anche per i medicinali (importazioni parallele) e per le analisi di laboratorio, che sono entrambi componenti costosi delle cure mediche?

Con questa innovazione gli ospedali e le cliniche svizzere hanno dei chiari svantaggi concorrenziali. Una settimana fa si sono dichiarati a favore di condizioni concorrenziali - a patto che le condizioni per tutti gli operatori di mercato siano le stesse. Il DFI viola questo principio di uguaglianza.

H+ chiede che nel testo dell'ordinanza, che dovrà essere posto in procedura di consultazione, si tenga conto di questa considerazione.

### **Aprire nello stesso tempo i confini nazionali e cantonali**

Se si vogliono aprire i confini nazionali per le prestazioni sanitarie a carico dell'assicurazione di base, si devono creare contemporaneamente anche i cinque spazi di assistenza proposti da H+. Si devono aprire i confini anche per le persone che desiderano assicurarsi presso un'assicurazione malattia estera.

H+ propone una politica di liberalizzazione coerente e consistente invece di misure singole scelte arbitrariamente dal Dipartimento.

### **Analisi di laboratorio**

Attualmente i laboratori che hanno acquistato prestazioni di laboratorio all'estero subiscono azioni penali. Il Dipartimento obbliga in modo coerente i fornitori di prestazioni svizzeri ad acquistare tali prestazioni in Svizzera. Questo comporta svantaggi concorrenziali. Il Dipartimento si comporta in tutt'altro modo se si tratta di pazienti: favorisce e permette che i pazienti svizzeri acquistino all'estero prestazioni dalle cliniche di riabilitazione e da ospedali con medicinali e apparecchiature estere.

La riduzione del 10% dei prezzi per le analisi di laboratorio comporterà notevoli perdite di entrate. Per ora non è possibile calcolare le conseguenze, che potrebbero compromettere l'esistenza degli interessati. H+ è sorpreso di questo modo di agire: il Dipartimento non ha consultato né la commissione competente né i fornitori di prestazioni interessati.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

H+ Gli Ospedali Svizzeri

Bernhard Wegmüller, direttore

Tel. Uff.: 031 335 11 00

Cell.: 079 635 87 22

e-Mail: [bernhard.wegmueller@hplus.ch](mailto:bernhard.wegmueller@hplus.ch)